

Guida operativa: Imprese di installazione di impianti

(D.M. 37/2008 in vigore dal 27 marzo 2008)

Aggiornata dicembre 2012



Camera di Commercio
Latina

ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE SOGGETTE ALLA DISCIPLINA CONNESSA AGLI IMPIANTI POSTI AL SERVIZIO DEGLI EDIFICI

Rientrano nella disciplina delle imprese di installazione degli impianti posti al servizio degli edifici, tutte le imprese che svolgono una o più delle seguenti attività:

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b) impianti radiotelevisivi, antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione e aerazione dei locali;
- d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) impianti di protezione antincendio; nell'ambito di edifici o delle relative pertinenze indipendentemente dalla destinazione d'uso.

Sono possibili le abilitazioni limitate, relativamente alle attività indicate dalle varie lettere suelencate, purché la limitazione sia fatta nell'ambito della declaratoria di ogni singola lettera. Per la parte relativa alle lettere d) e g) non è possibile la concessione di abilitazione parziale.

Ulteriori definizioni, utili alla comprensione della normativa, sono trascritte nell'allegato «1» a queste istruzioni.

INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Art. 19 della legge 241/90, nella nuova versione [introdotta dalla legge 30 luglio 2010, n. 122](#).

Le imprese sono tenute a presentare [segnalazione certificata di inizio attività \(s.c.i.a.\)](#) all'ufficio del Registro delle imprese nella cui provincia l'impresa ha fissato la propria sede legale, [utilizzando il modello Scia/37, accompagnato dai modelli già previsti per le denunce al Registro delle imprese o Albo Artigiani](#).

Si sottolinea che concettualmente e giuridicamente la segnalazione certificata di inizio di attività resta una vera e propria dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà idonea a dimostrare i requisiti necessari all'esercizio dell'attività.

La SCIA va inoltrata sempre alla CCIAA nella cui circoscrizione è posta la sede principale dell'impresa anche se l'attività di impiantistica viene esercitata in luogo diverso dalla sede.

In questo caso vanno presentati i modelli S5 e P alla CCIAA dove ha sede l'impresa (per dichiarare l'avvio dell'attività) e modello UL alla CCIAA dove si intende aprire l'unità locale.

La data di inizio dell'attività è quella di presentazione della S.C.I.A. al Registro delle Imprese.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

• Gli impianti o parti di impianto che sono soggetti ai requisiti di sicurezza prescritti in attuazione della normativa comunitaria, ovvero di normativa specifica, non sono disciplinati, per tali aspetti, dalla disciplina delle imprese di installazione.

• Le imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea, che intendano aprire sedi o unità locali sul territorio nazionale per svolgere una delle suddette attività, hanno titolo all'iscrizione qualora sussistano i requisiti prescritti dalla normativa dello Stato di provenienza per lo svolgimento della stessa attività.

●L'installazione di impianti fotovoltaici, solari – termici richiede il possesso dei requisiti tecnico professionali quando comporti interventi sull'impianto destinato:

- 1) alla distribuzione di energia elettrica per l'edificio, rientra nell'attività prevista dalla lettera «a)» (impianti elettrici);
- 2) al riscaldamento dell'immobile, rientra nell'ambito dell'attività prevista dalla lettera «c)» (impianti di riscaldamento);
- 3) al riscaldamento dell'acqua, rientra nell'ambito dell'attività prevista dalla lettera «d)» (impianti idrici – sanitari)

●Rientra nella sfera di applicazione della legge, previa valutazione con l'ufficio, anche l'installazione di:

- impianti al servizio delle attività di processo, commerciali e terziarie, che si svolgono all'interno degli edifici (esempio: impianti di refrigerazione per supermercati, centrali frigorifere, banche e celle frigorifere, refrigerazione di serbatoi per la vinificazione), attività prevista dalla lettera «c)»;
- piste di pattinaggio sul ghiaccio, rientra nell'attività prevista dalla lettera «c)»;
- impianti di condizionamento mediante sistema «split», rientra nell'attività prevista dalla lettera «c)»;
- impianti di irrigazione giardini, attività prevista dalla lettera «d)» e/o «a)»;
- impianti di riscaldamento «alternativo» di ambienti (stufe a pellets, caminetti, [apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante](#)), che sono assimilabili ad un «impianto termico», se comprensivi delle opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi suddetti al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 15 kW (attività prevista dalla lettera «c)»)

Più generatori di calore asserviti ad un unico sistema di distribuzione e/o utilizzazione del calore prodotto a servizio di un unico edificio sono da considerarsi come un unico impianto termico. Non sono, viceversa, considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari; più apparecchi destinati a riscaldare una unica unità immobiliare, anche se composti da singole apparecchiature quali, ad esempio, radiatori individuali o stufe.

Per la definizione di impianto termico «impianto tecnologico destinato alla climatizzazione estiva e invernale degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda, per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda per gli stessi usi, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore, nonché gli organi di regolazione e di controllo», si veda anche il d. lgs n. 192/05, come integrato dal d. lgs n. 311/06 di recepimento della direttiva 2002/91/CE. Per la definizione di focolare quale «parte di un generatore di calore nella quale avviene un processo di combustione» si veda anche il d. lgs n. 152/06.

- impianti di riscaldamento «alternativo» di ambienti (stufe a pellets, caminetti, [apparecchi per il riscaldamento localizzato ad energia radiante](#)), che sono assimilabili ad un «impianto termico», se comprensivi delle opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi suddetti al servizio della singola unità immobiliare è minore a 15 kW, (attività prevista dalla lettera «c)» – «relativamente all'installazione di impianti di riscaldamento comprese le opere di evacuazione di prodotti della combustione e delle condense e di ventilazione ed aerazione dei locali»).

●Le abilitazioni individuate dalle lettere «a)» e «b)» sono state modificate, non solo nella dizione, ma soprattutto nel contenuto dalla nuova disciplina regolamentare. Per individuare l'esatto contenuto dell'abilitazione occorre pertanto fare riferimento, non solo alla lettera, ma anche alla data del riconoscimento e alla legge di riferimento indicata nella posizione dell'impresa o del responsabile tecnico.

Precisamente:

- l'abilitazione per la lettera a), riconosciuta fino al 26 marzo 2008, si riferisce agli: «impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore»
- l'abilitazione per la lettera a), riconosciuta dal 27 marzo 2008, è **più ampia** e si riferisce agli: impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed

utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere

- l'abilitazione per la lettera b), riconosciuta fino al 26 marzo 2008, si riferisce agli: «impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche»
- l'abilitazione per la lettera b), riconosciuta dal 27 marzo 2008, è più ristretta e si riferisce agli: «impianti radiotelevisivi, antenne e gli impianti elettronici in genere».

CASI PARTICOLARI

Struttura interna di impresa non del settore

Se un'impresa non del settore impiantistico si avvale di propria struttura interna per l'installazione e manutenzione di impianti al servizio dell'edificio (uffici, capannone, ecc.), deve iscrivere nel r.e.a. il responsabile tecnico che, con i propri requisiti professionali, abilita la struttura tecnica interna stessa. Per l'iscrizione utilizza l'intercalare P, **il modello Rt/37 e Ono/37**. Il responsabile tecnico iscritto per conto di struttura interna deve rilasciare le dichiarazioni di conformità relative agli interventi effettuati.

Trasferimento sede da altra provincia

In caso di trasferimento della sede principale o operativa in altra provincia, dato che le abilitazioni relative all'attività di installazione di impianti, hanno valore in tutto il territorio nazionale, l'impresa non deve ripresentare **una nuova segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.)** e attendere un ulteriore riconoscimento di requisiti da parte dell'ufficio Registro delle imprese di arrivo, ma deve presentare soltanto gli usuali modelli di iscrizione (UL, S5, ecc.).

In questo caso l'attività trasferita deve essere la medesima e non devono esserci stati cambiamenti nella persona del responsabile tecnico.

Trasferimento dell'azienda

L'impresa che si intesti una attività di impiantistica già attiva a seguito di:

- ◆ trasferimento di azienda o di ramo di azienda
- ◆ conferimento di azienda
- ◆ fusione, scissione e incorporazione
- ◆ trasformazione eterogenea

presenta gli usuali modelli previsti per le iscrizioni nel Registro delle imprese e/o r.e.a. allegando il modello Scia 37 e Ono/37 (per ogni consigliere/amministratore, socio di snc o socio accomandatario).

Apertura di Unità locale

L'impresa già attiva: se apre una unità locale per la medesima attività, non è tenuta a presentare ulteriore segnalazione di inizio di attività (**S.c.i.a.**), ma deve presentare esclusivamente gli usuali modelli previsti per le iscrizioni nel Registro delle imprese e/o r.e.a (UL).

L'impresa non attiva: se apre una unità locale con avvio dell'attività impiantistica, è tenuta a presentare la SCIA (con S5, P) alla CCIAA dove ha sede l'impresa e modello UL alla CCIAA dove apre l'unità locale.

Art. 6 L. 25/96

-Titolare di impresa individuale/socio prestatore d'opera, che dimostri (con presentazione di fatture) di aver svolto professionalmente l'attività in impresa del settore, regolarmente iscritta o annotata nel registro delle ditte o all'Albo delle imprese Artigiane, per almeno un anno prima del 13/3/1990, (data di entrata in

vigore della L. 46/90).

REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Requisiti tecnico -professionali

Il responsabile tecnico deve possedere uno dei seguenti requisiti tecnico professionali:

a) **titolo di studio** -diploma di laurea in materia tecnica specifica conseguito presso una università statale o legalmente riconosciuta, utile ai fini dello svolgimento dell'attività (l'elenco, non esaustivo e passibile di aggiornamenti, è riportato in calce alla guida)

b) **titolo di studio ed esperienza professionale**

-diploma o qualifica conseguita al termine di scuola secondaria di secondo ciclo con specializzazione attinente l'attività (l'elenco, non esaustivo e passibile di aggiornamenti, è riportato in calce alla guida) , seguiti da un periodo di inserimento, di almeno due anni continuativi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore. Il periodo di inserimento per l'attività di installazione di «impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie» è di un anno;
-titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore. Il periodo di inserimento per l'attività di installazione di «impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie» è di due anni.

L'attività lavorativa, richiesta in aggiunta al titolo di studio, deve essere stata svolta nel medesimo settore per il quale si chiede il requisito tecnico professionale, escludendo le attività amministrative – contabili e in qualità di:

- . •titolare, amministratore, socio, tutti lavoratori iscritti all'Inail per attività tecnico manuale;
- . •collaboratore familiare, lavorante iscritto all'Inail per attività tecnico manuale;
- . •dipendente operaio (inclusa la formazione lavoro con riferimento alla qualifica d'uscita; incluso, altresì, l'apprendistato);

L'acquisizione dei requisiti da parte dell'associato in partecipazione, è esclusa (parere MSE n° 78997 del 26/4/201 e n° 24928 del 19/3/2009).

L'attività deve essere stata svolta all'interno di imprese del settore o in uffici tecnici di imprese non del settore al cui interno si svolgano mansioni inerenti l'attività di installazione di impianti. In questo ultimo caso, purché la stessa abbia regolarmente iscritto nel Registro delle imprese una struttura interna dedicata all'attività impiantistica.

Coloro che siano in possesso di titoli di studio diversi da quelli indicati verificano eventuali istruzioni inserite sul sito della Camera di commercio competente per territorio e, se necessario, valutano la propria posizione con il responsabile di procedimento

c) **esperienza professionale specializzata**

Aver esercitato l'attività di installazione di impianti per almeno tre anni, escluso il periodo di apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore (o non di settore purché l'impresa abbia una struttura interna dedicata all'attività impiantistica), nel medesimo ramo di attività dell'impresa stessa, in qualità di

- . •dipendente operaio installatore con la qualifica di specializzato;
- . •prestatore di lavoro somministrato (già interinale) Fattispecie che va valutata caso per caso. Dal 1° gennaio 2008 non è più possibile sottoscrivere contratti di somministrazione a tempo indeterminato

- prestatore di lavoro intermittente Figura valutabile solo nel caso non sia richiesto un periodo di lavoro continuativo. Dal 1° gennaio 2008 non è più possibile sottoscrivere contratti di lavoro intermittente, se non nel settore turistico. Dal 16 giugno 2008 questa figura contrattuale è stata estesa a tutti i settori.
 - prestatore di lavoro ripartito Figura da valutare con i medesimi criteri del lavoro a tempo parziale. Aver esercitato l'attività di installazione di impianti nella forma di collaborazione tecnico – continuativa equiparabile a quella di un operaio specializzato, per almeno tre anni in un'impresa del settore(:o non di settore purché l'impresa abbia una struttura interna dedicata all'attività impiantistica) nel medesimo ramo di attività dell'impresa stessa, in qualità di :
 - titolare, amministratore, socio, tutti lavoratori iscritti all'Inail per attività tecnico manuale;
 - collaboratore familiare, lavorante iscritto all'Inail per attività tecnico manuale;
- L'acquisizione dei requisiti da parte dell'associato in partecipazione, è esclusa (parere MSE n° 78997 del 26/4/201 e n° 24928 del 19/3/2009).

(d)esperienza professionale

Aver esercitato l'attività di installazione di impianti nella forma di collaborazione tecnico – continuativa, **non equiparabile a quella di operaio specializzato**, per almeno sei anni in un'impresa abilitata in qualità di:

- titolare, amministratore, socio, tutti lavoratori iscritti all'Inail per attività tecnico manuale;
- collaboratore familiare, lavorante iscritto all'Inail per attività tecnico manuale;

L'acquisizione dei requisiti da parte dell'associato in partecipazione, è esclusa (parere MSE n° 78997 del 26/4/201 e n° 24928 del 19/3/2009).

Requisiti di onorabilità

È necessario che non siano stati emessi i provvedimenti di cui alla legge 575/65 (cosiddetta normativa antimafia) nei confronti dei seguenti soggetti:

- il titolare di impresa individuale e l'istitutore;
- tutti i soci di società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari di società in accomandita semplice (s.a.s.) o per azioni (s.a.p.a.);
- tutti gli amministratori di società di capitali di ogni tipo, ivi comprese le cooperative .

Incompatibilità

• Il titolare di impresa individuale o legale rappresentante di società non è soggetto al regime dell'incompatibilità.

Il legale rappresentante può abilitare più imprese.

Per il titolare o il legale rappresentante che hanno i requisiti tecnici professionali e abilitano l'impresa occorrerà compilare (I1 riq. 21, I2 riq. 21, P riq.10, con l'inserimento delle lettere del DM 37/08 - parere MSE 25916 del 29/12/2011).

I soggetti che rivestono le cariche o le qualifiche di consigliere/amministratore/vice presidente/ amministratore delegato/ socio accomandante sono da considerarsi alla stessa stregua del responsabile tecnico esterno e quindi, in questi casi, occorrerà compilare modello P di modifica riq. 7, con l'aggiunta della qualifica di "responsabile tecnico". Tale carica è incompatibile con qualsiasi altra attività.

Qualora il titolare o il legale rappresentante, non posseggano in prima persona, i requisiti tecnici-professionali, possono nominare un responsabile tecnico con atto formale. L'atto formale di nomina, se non si conferisce con una procura institoria, può essere rappresentato dalla designazione contenuta nel modello Scia/37 o nel modello RT/37.

•Il responsabile tecnico può svolgere tale funzione per una sola impresa e tale qualifica è incompatibile con ogni altra attività continuativa . Quindi per il responsabile tecnico è esclusa ogni forma di compatibilità con cariche (ad esempio: consigliere/amministratore/liquidatore) e/o qualifiche (ad esempio: socio, preposto, direttore tecnico) rivestite in altre imprese. Inoltre, al responsabile tecnico è escluso l'esercizio di qualsiasi attività autonoma ovvero di attività subordinata presso terzi, per

l'esclusività del rapporto professionale che il soggetto medesimo deve avere con l'impresa. (MSE n. 29404 del 1/10/2008, n. 16827 del 8/8/2008).

Avvertenza

Se l'impresa perde uno dei requisiti previsti dalla normativa, l'ufficio avvia le procedure per l'inibizione alla continuazione dell'attività.

IL RESPONSABILE TECNICO

Nomina del responsabile tecnico

L'impresa che presenta la segnalazione certificata di inizio dell'attività, utilizzando [il modello Scia/37](#), deve dimostrare il possesso dei «requisiti di capacità tecnica e organizzativa», che si intendono acquisiti con l'individuazione del responsabile tecnico.

Per le imprese artigiane deve necessariamente essere abilitato o il titolare dell'impresa individuale o un socio lavorante di s.n.c. o di s.r.l. o socio lavorante accomandatario di s.a.s.

Nomina (aggiunta) di ulteriore responsabile tecnico

Il titolare o legale rappresentante dell'impresa comunica la nomina di un ulteriore responsabile tecnico per la medesima attività, entro il termine di trenta giorni dal verificarsi dell'evento, utilizzando gli usuali modelli Registro delle imprese, corredati dell'intercalare P, unitamente [al modello Rt/37](#).

Cessazione e contestuale sostituzione dell'unico responsabile tecnico

Il titolare o legale rappresentante dell'impresa comunica la cessazione con contestuale sostituzione dell'unico responsabile tecnico, entro il termine di trenta giorni dal verificarsi dell'evento (termine previsto per le denunce al Registro delle imprese), presentando gli usuali modelli Registro delle imprese, corredati di un intercalare P per la cessazione del precedente responsabile tecnico ed un secondo intercalare P per comunicare la nomina del nuovo, [nonché il modello Rt/37](#).

Cessazione dell'unico responsabile tecnico e successiva nomina del nuovo

Il titolare o il legale rappresentante dell'impresa comunica la cessazione dell'unico responsabile tecnico presentando gli usuali modelli Registro delle imprese, corredati di un intercalare P di cessazione del responsabile tecnico stesso, entro il termine di trenta giorni dal verificarsi dell'evento (termine previsto per le denunce al Registro delle imprese). Nel medesimo termine e con la stessa domanda/denuncia comunica la sospensione dell'attività.

L'attività rimane sospesa sino alla successiva iscrizione del nuovo responsabile tecnico che deve essere comunicata dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa presentando gli usuali modelli Registro delle imprese, per denunciare sia la ripresa dell'attività che la nomina del nuovo responsabile tecnico, [corredati dal modello Rt/37](#).

Decesso dell'unico responsabile tecnico e successiva nomina del nuovo

Nel caso deceda il titolare che sia anche il responsabile tecnico dell'impresa individuale gli eredi ne chiedono la cancellazione per decesso presentando gli usuali modelli Registro delle imprese, senza termine, poiché la comunione ereditaria non viene iscritta nel Registro delle imprese e non è possibile dare pubblicità al responsabile tecnico. Entro trenta giorni dall'accettazione dell'eredità, il nuovo titolare deve provvedere alla propria iscrizione nel Registro delle imprese, utilizzando l'usuale modulistica [a cui allega il modello Rt/37](#).

Il titolare di impresa individuale che si avvalga di terzo responsabile tecnico o il legale rappresentante di società comunica la cessazione per decesso dell'unico responsabile tecnico presentando gli usuali modelli Registro delle imprese, corredati di un intercalare P di cessazione del responsabile tecnico stesso,

entro il termine di trenta giorni dalla conoscenza dell'evento (termine previsto per le denunce al Registro delle imprese). Nel medesimo termine e con la stessa domanda/denuncia comunica la sospensione dell'attività. Il decorso del termine di trenta giorni non viene interrotto in attesa dell'apertura del testamento, dell'accettazione dell'eredità o di altri adempimenti connessi alla procedura successoria.

L'attività rimane sospesa sino alla successiva iscrizione del nuovo responsabile tecnico che deve essere comunicata dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa presentando gli usuali modelli del Registro delle imprese, per denunciare sia la ripresa dell'attività che la nomina del nuovo responsabile tecnico, [corredati del modello Rt/37](#).

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

La dichiarazione

L'impresa installatrice è tenuta a rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati. Della dichiarazione di conformità fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali utilizzati e il progetto dell'impianto.

La dichiarazione va compilata in ogni sua parte e ogni copia deve essere firmata in originale sia dal titolare (o legale rappresentante) che dal responsabile tecnico (se persona diversa) dell'impresa installatrice.

Modalità di presentazione

La dichiarazione di conformità:

- . •deve essere consegnata al committente, che dovrà conservarla e darne copia alla persona che utilizza i locali. L'adempimento è a cura dell'impresa installatrice;
- . •deve essere depositata presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune ove ha sede l'impianto. Il deposito deve rispettare il termine di trenta giorni dalla conclusione dei lavori, solo per quegli edifici che siano già in possesso del certificato di agibilità. Al deposito provvede l'impresa installatrice;
- . •lo sportello unico del Comune provvede all'inoltro alla Camera di commercio di copia della dichiarazione di conformità.

Avvertenza

Le dichiarazioni di conformità sottoscritte prima del 27 marzo 2008 verranno depositate presso la Camera di commercio secondo la previgente normativa e procedura.

Nel caso la dichiarazione di conformità non sia stata depositata o non sia più reperibile, tale atto è sostituito, per gli impianti eseguiti prima del 27 marzo 2008, da una dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche, che ha esercitato la professione per almeno cinque anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione. In alternativa può provvedere chi ricopre la carica di responsabile tecnico da almeno cinque anni in un'impresa abilitata operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE

A) IMPRESA INDIVIDUALE DI NUOVA COSTITUZIONE

Presentazione della segnalazione certificata (S.c.i.a.)

Il modello [Scia/37](#) accompagna il modello II del Registro delle imprese.

L'utente dovrà inserire la data di inizio attività e riportare negli appositi riquadri la descrizione corretta dell'attività svolta e la descrizione dell'attività prevalente¹⁶.

Al modello base l'impresa dovrà allegare l'Intercalare «P» del responsabile tecnico.

La data di inizio dell'attività dovrà coincidere con quella di presentazione dell'istanza (data del protocollo di invio)

L'attività denunciata nel modello base deve fedelmente corrispondere al contenuto delle lettere indicate nella SCIA/37.

Se i requisiti tecnico professionali sono posseduti dal titolare occorre compilare i riq. 11 "iscrizione in albi e ruoli" e 21 "abilitazioni professionali". Se invece, i requisiti tecnici- professionali, sono posseduti da un responsabile tecnico, al modello base II, occorre compilare il riq. 11 "iscrizioni in albi e ruoli", dovrà allegare il modello P riq. 7 "altre cariche o qualifiche Rea".

B) IMPRESA INDIVIDUALE GIÀ ISCRITTA PER ALTRA ATTIVITÀ

Presentazione della segnalazione certificata (S.c.i.a.)

Il modello **Scia/37L** accompagna il modello I2.

L'utente dovrà inserire la data di inizio attività e riportare negli appositi riquadri la descrizione corretta della nuova attività, la descrizione integrale dell'attività svolta (attività nuova e attività precedente) e la descrizione dell'attività prevalente.

L'attività denunciata negli appositi riquadri dei modelli base I2, AA deve fedelmente corrispondere al contenuto delle lettere indicati nel modello **Scia/37** relativo alla segnalazione certificata di inizio di attività.

Se i requisiti tecnico professionali sono posseduti dal titolare occorre compilare i riq. 11 "iscrizione in albi e ruoli" e 21 "abilitazioni professionali". Se invece, i requisiti tecnici- professionali, sono posseduti da un responsabile tecnico, al modello base II, occorre compilare il riq. 11 "iscrizioni in albi e ruoli", dovrà allegare il modello P riq. 7 "altre cariche o qualifiche Rea".

La data di inizio dell'attività dovrà coincidere con quella di presentazione dell'istanza al Registro delle imprese.

C) SOCIETÀ INATTIVA

Presentazione della segnalazione certificata (S.c.i.a.)

Il modello **Scia/37** accompagna il modello S5 e AA..

L'utente dovrà inserire la data di inizio attività e riportare negli appositi riquadri la descrizione corretta dell'attività, la descrizione dell'attività prevalente e il riquadro relativo all'iscrizione in albi e ruoli. L'attività denunciata negli appositi riquadri dei modelli S5, AA deve fedelmente corrispondere al contenuto delle categorie/settori indicati nel modello **Scia/37** relativo alla segnalazione certificata di inizio di attività.

Al modello base l'impresa dovrà allegare l'Intercalare «P» del responsabile tecnico (nota bene: se coincide con un amministratore/socio della società, l'intercalare «P» deve essere sempre predisposto con la funzione «modifica»).

La data di inizio dell'attività dovrà coincidere con quella di presentazione dell'istanza, stessa data del protocollo PRA.

D) SOCIETÀ GIÀ ATTIVA

Presentazione della segnalazione certificata (S.c.i.a.)

Il modello **Scia/37** accompagna il modello S5 e AA.

L'utente dovrà inserire la data di inizio attività e riportare negli appositi riquadri la descrizione corretta della nuova attività, la descrizione integrale dell'attività svolta (attività nuova e attività precedente) e la descrizione dell'attività prevalente.

L'attività denunciata negli appositi riquadri dei modelli S5, AA deve fedelmente corrispondere al contenuto delle categorie/settori indicati nel modello **Scia/37** relativo alla segnalazione certificata di inizio di attività.

Al modello base l'impresa dovrà allegare l'Intercalare «P» del responsabile tecnico (nota bene: se coincide con un amministratore/socio della società, l'intercalare «P» deve essere sempre predisposto con la funzione «modifica»).

La data di inizio dell'attività dovrà coincidere con quella di presentazione dell'istanza , stessa data del protocollo PRA.

MODULISTICA

Tutta la modulistica predisposta per l'attività di installazione di impianti, di seguito indicata, è disponibile sui siti internet:

- ❖ **Scia/37L**: modello di segnalazione certificata di inizio attività
- ❖ **Ono/37L**: modello di dichiarazione sostitutiva per i requisiti di onorabilità.
- ❖ **Rt/37L**: modello per la nomina/aggiunta/sostituzione di responsabile tecnico

MODULISTICA / COSTI AMMINISTRATIVI: **imprese individuali e società**

Unica fase			
	Individuali	Società	Coop. Sociali
Modulistica R.I.			
<input type="checkbox"/> ___ Modello base	I1 / I2	S5	S5
Modulistica «impiantisti»			
<input type="checkbox"/> ___ Scia/37L	SI	SI	SI
<input type="checkbox"/> ___ Intercalare	Int. P Per la nomina del responsabile esterno	Int. P	Int. P
Costi amministrativi			
<input type="checkbox"/> ___ Diritti di segreteria 18	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 9,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00
<input type="checkbox"/> ___ Imposta di bollo	SI	NO	NO
<input type="checkbox"/> ___ Concessione governativa	168,00	168,00	NO

Si rammenta che per l'iscrizione è dovuto il diritto annuale, che va corrisposto, entro trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza al Registro delle imprese.

Responsabile tecnico

NOMINA / AGGIUNTA di ulteriore RESPONSABILE TECNICO			
	Individuali	Società	Coop. Sociali
Modulistica R.I.			
<input type="checkbox"/> ___ Modello base	I2	S5	S5
<input type="checkbox"/> ___ Intercalare	Int. P	Int. P	Int. P
Modulistica «impiantisti»			
<input type="checkbox"/> ___ Rt/37	SI	SI	SI
Costi amministrativi			
<input type="checkbox"/> ___ Diritti di segreteria	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 9,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00
<input type="checkbox"/> ___ Imposta di bollo	NO	NO	NO
<input type="checkbox"/> ___ Concessione governativa	168,00	168,00	NO

CESSAZIONE E CONTESTUALE SOSTITUZIONE DELL'UNICO RESPONSABILE TECNICO (è sufficiente un solo adempimento)

	Individuali	Società	Coop. Sociali
Modulistica R.I.			
<input type="checkbox"/> ___ Modello base	I2	S5	S5

<input type="checkbox"/> Intercalare	2 Int. P	2 Int. P	2 Int. P
Modulistica «impiantisti»			
<input type="checkbox"/> Rt/37	SI	SI	SI
Costi amministrativi			
<input type="checkbox"/> Diritti di segreteria	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 9,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00
<input type="checkbox"/> Imposta di bollo	NO	NO	NO
<input type="checkbox"/> Concessione governativa	168,00	168,00	NO

CESSAZIONE E SUCCESSIVA SOSTITUZIONE DELL'UNICO RESPONSABILE TECNICO (occorrono due adempimenti) – primo: fase relativa alla cessazione del precedente responsabile tecnico			
	Individuali	Società	Coop. Sociali
Modulistica R.I.			
<input type="checkbox"/> Modello base	I2 / UL	S5 / UL	S5 / UL
<input type="checkbox"/> Intercalare	Int. P	Int. P	Int. P
Modulistica «impiantisti»			
<input type="checkbox"/> nessuna			
Costi amministrativi			
<input type="checkbox"/> Diritti di segreteria	La misura prevista per il Registro delle imprese	La misura prevista per il Registro delle imprese	La misura prevista per il Registro delle imprese
<input type="checkbox"/> Imposta di bollo	SI *	NO	NO
CESSAZIONE E SUCCESSIVA SOSTITUZIONE DELL'UNICO RESPONSABILE TECNICO (occorrono due adempimenti) – secondo: fase relativa alla nomina del nuovo responsabile tecnico			
	Individuali	Società	Coop. Sociali
Modulistica R.I.			
<input type="checkbox"/> Modello base	I2 / UL	S5 / UL	S5 / UL
<input type="checkbox"/> Intercalare	Int. P	Int. P	Int. P
Modulistica «impiantisti»			
<input type="checkbox"/> Rt/37L	SI	SI	SI
Costi amministrativi			
<input type="checkbox"/> Diritti di segreteria	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 9,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00	La misura prevista per il Registro delle imprese maggiorata di € 15,00
<input type="checkbox"/> Imposta di bollo	SI *	NO	NO
<input type="checkbox"/> Concessione governativa	168,00	168,00	NO

* in caso di utilizzo dei modelli ai soli fini Rea il bollo non è dovuto.

Titoli di studio abilitanti per il decreto ministeriale 37/08 (elenco indicativo e non esaustivo)

DIPLOMI DI ISTRUZIONE TECNICA: ACCORPAMENTI							
	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> elettronica industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> elettrotecnica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> energia nucleare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> fisica industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> informatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> telecomunicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> costruzioni aeronautiche			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> edilizia			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> industria metalmeccanica			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> industria mineraria			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> industria navalmeccanica			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> meccanica			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> meccanica di precisione			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> termotecnica			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> chimica industriale					<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> industria tintoria					<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> materie plastiche					<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> metallurgia					<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Limitazioni per la maturità tecnica nautica	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> capitani							<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> macchinisti			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> costruttori navali							<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DIPLOMI DI MATURITÀ E QUALIFICA PROFESSIONALE: ACCORPAMENTI							
Diplomi di maturità professionale rilasciati da istituti professionali per l'industria e l'artigianato	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> tecnico delle industrie elettriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tecnico delle industrie elettroniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tecnico delle industrie meccaniche			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tecnico dei sistemi energetici			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Diplomi di qualifica rilasciati dall'I.P.S.I.A.	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> addetto manutenzione elaboratori elettronici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore alle macchine utensili			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> installatore di impianti idro-termo-sanitari			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> installatore di impianti idraulici e termici			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
---	--	--	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--	--------------------------

<input type="checkbox"/> montatore e riparatore di apparecchi radio-televisivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> installatore di impianti telefonici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> apparecchiatore elettronico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> elettricista installatore elettromeccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore elettronico industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore per telecomunicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore meccanico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> operatore termico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> frigorista			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Avvertenza

Per le attività attinenti ai titoli di studio suindicati, si ricorda che sono necessari 2 anni continuativi di esperienza professionale, alle dirette dipendenze di una impresa del settore impiantistico abilitata per le medesime attività. Il periodo si riduce ad un anno nel caso di attività di installazione di impianti idrici e sanitari.

LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI: ACCORPAMENTI							
Laurea in materie tecniche	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> ingegneria (vecchio e nuovo ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> architettura (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> fisica (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> scienze nautiche (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ingegneria navale (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Diploma universitario	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
<input type="checkbox"/> ingegneria elettrica (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>						
<input type="checkbox"/> ingegneria logistica e della produzione (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>						
<input type="checkbox"/> ingegneria delle telecomunicazioni (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> ingegneria meccanica (vecchio ordinamento)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea triennale	lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	lett. g)
Classe di laurea 04 (dm 509/99) o L17 e L23 (dm 270/04) <input type="checkbox"/> architettura - scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Classe di laurea 08 (dm 509/99) o L7 (dm 270/04) <input type="checkbox"/> ingegneria civile ed ambientale			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Classe di laurea 09 (dm 509/99) o L8 (dm 270/04) <input type="checkbox"/> ingegneria dell'informazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Classe di laurea 10 (dm 509/99) o L9 (dm 270/04) <input type="checkbox"/> ingegneria industriale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Classe di laurea 25 (dm 509/99) o L30 (dm 270/04) <input type="checkbox"/> scienze e tecnologie fisiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Classe di laurea 21 (dm 509/99) o L27 (dm 270/04) Scienze e tecnologie chimiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Le “nuove” lauree quinquennali, conseguite per corsi di laurea istituiti successivamente all’entrata in vigore dei decreti ministeriali 509/99 e 270/04, in ingegneria, architettura e fisica sono equiparate, ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 2009, alle “precedenti”, conseguite con il vecchio ordinamento.

N.B. I titoli universitari diversi da quelli indicati nel prospetto, saranno valutati in fase di istruttoria sulla base dello specifico piano di studi completato dallo studente.

EQUIPARAZIONE LAUREE

Ingegneria, equiparata alle:

- lauree specialistiche previste dal d.m. 509/99:

25/S Ingegneria aerospaziale e astronautica, 26/S ingegneria biomedica, 27/S ingegneria chimica, 28/S ingegneria civile, 61/S scienza e ingegneria dei materiali, 30/S ingegneria delle telecomunicazioni, 4/S architettura e ingegneria edile, 31/S ingegneria elettrica, 29/S ingegneria dell'automazione, 32/S ingegneria elettronica, 34/S ingegneria gestionale, 36/S ingegneria meccanica, 35/S ingegneria informatica, 37/S ingegneria navale, 33/S ingegneria energetica e nucleare, 38/S ingegneria per l'ambiente e il territorio.

- lauree magistrali previste dal d.m. 270/04:

LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica, LM-21 ingegneria biomedica, LM-22 ingegneria chimica, LM-26 ingegneria della sicurezza, LM-23 ingegneria civile, LM-24 ingegneria dei sistemi edilizi, LM-53 scienza e ingegneria dei materiali, LM-27 ingegneria delle comunicazioni, LM-4 architettura e ingegneria edile-architettura, LM-28 ingegneria elettrica; LM-25 ingegneria dell'automazione, LM-29 ingegneria elettronica, LM-31 ingegneria gestionale, LM-33 ingegneria meccanica, LM-32 ingegneria informatica, LM-34 ingegneria navale, LM-30 ingegneria energetica e nucleare, LM-35 ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Architettura, equiparata alle:

- lauree specialistiche previste dal d.m. 509/99: 3/S Architettura del paesaggio, 4/S Architettura e ingegneria edile

- lauree magistrali previste dal d.m. 270/04: LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e ingegneria edile - architettura

Fisica, equiparata alle:

- lauree specialistiche previste dal d.m. 509/99: 20/S Fisica, 50/S Modellistica - matematico - fisica per l'ingegneria, 66/S Scienze dell'universo;

- lauree magistrali previste dal d.m. 207/04: LM-17 Fisica", "LM-44 Modellistica - matematico - fisica per l'ingegneria", "LM-58 Scienze dell'universo"

Le abilitazioni indicate dalla tabella valgono per tutte le lauree triennali che rientrino nella relativa classe di appartenenza, comunque denominate.